



Cremona

COMUNE DI CREMONA

Determinazione dirigenziale

519/2026 del 25/03/2026

OGGETTO

Fondo delle risorse decentrate del personale non dirigente per l'anno 2026: rideterminazione della parte stabile costituita con determinazione n. 304 del 2026 e integrazione con risorse di parte variabile.

Settore

SETTORE RISORSE UMANE

Servizio

Ufficio Personale

IL DIRETTORE

PREMESSE

1. Con Determinazione Dirigenziale n. 304 del 25/02/2026 è stata costituita la parte stabile del Fondo risorse decentrate per il personale non dirigente per l'anno 2026, per un totale di euro 1.798.675,00.
2. Il limite del Fondo di cui all'art. 23 del d.lgs 75/2017, come certificato dal Collegio dei Revisori del Comune di Cremona in data 13 dicembre 2016, è rappresentato dal fondo costituito nell'anno 2016 ed è pari ad euro 2.165.071,00 (determinazione n. 1952 del 15/11/2016).
3. L'art. 79, comma del CCNL 2019/2021 prevede la possibilità, in attuazione della Legge n. 234/2022 (Legge di Bilancio dello Stato anno 2023), di incrementare le risorse variabili di una percentuale pari allo 0,22% del Monte Salari 2018. Tali risorse sono finalizzate a quanto previsto dall'art. 3 del Decreto Legge n. 80/2021 e pertanto sono escluse dal limite di cui all'art. 23 del d.lgs 75/2017, possono essere destinate a remunerare la produttività del personale del comparto e la retribuzione di risultato delle Elevate qualificazioni in quote calcolate con la stessa proporzione degli importi destinati al Fondo e allo stanziamento per le Posizioni organizzative dell'anno 2021.
4. Il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro relativo al personale del comparto Funzioni Locali triennio 2022-2024, sottoscritto in data 23/2/2026, nel confermare le modalità di costituzione del Fondo risorse decentrate già individuate dall'art. 79 del CCNL 2019-2021 sopra richiamato, si limita, all'art. 58, a prevedere le integrazioni obbligatorie della parte stabile e facoltative della parte variabile. Il comma 2 dell'art. 58 prevede la possibilità, in attuazione della Legge n. 207 del 31 dicembre 2024 (Legge di Bilancio dello Stato anno 2025), di incrementare le risorse variabili di una percentuale pari allo 0,22% del Monte Salari 2021. Anche tali risorse sono finalizzate a quanto previsto dall'art. 3 Decreto Legge 80/2021, sono pertanto escluse dal limite di cui all'art. 23 del d.lgs 75/2017 e possono essere destinate a remunerare la produttività del personale del comparto e la retribuzione di risultato delle Elevate qualificazioni in quote calcolate con la stessa proporzione degli importi destinati al Fondo e allo stanziamento per le Posizioni organizzative dell'anno 2024.
5. Con Deliberazione n. 50 dell'11 marzo 2026 la Giunta Comunale, a seguito del parere espresso dal Collegio dei revisori dei Conti, ha autorizzato l'integrazione delle risorse di parte stabile dall'anno 2026, ai sensi dell'art. 14 comma 1bis D.L. 25/2025 convertito in legge n. 69/2025 (c.d. Decreto PA) per euro 90.000; tale incremento è in deroga al limite di cui all'art. 23, comma 2 del D.Lgs n. 75 del 2017.
6. Con Deliberazione n. 58 del 18 marzo 2026 la Giunta comunale ha formulato gli indirizzi alla delegazione trattante di parte pubblica per la stipula dell'Accordo integrativo e la direttiva al Dirigente del Settore Risorse Umane in ordine alla costituzione del Fondo risorse decentrate, parte variabile, per il personale non dirigente per l'anno 2026.

pag. 1/7

Documento firmato digitalmente, il cui originale informatico **sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.** (artt. 20 e 21 del D.Lgs n. 82/2005).

Direttore: **SCIO FABIO**

Responsabile del Procedimento Istruttorio: **M. Lucia Inguscio**

Pratica trattata da **Inguscio Maria Lucia**

7. Con Determinazione dirigenziale n. 128 del 27 gennaio 2026 è stata definita la spesa per la corresponsione del lavoro straordinario, relativo all'anno 2026, al personale dipendente comunale, nei limiti previsti dalla vigente normativa.

8. Con Determinazione Dirigenziale n. 1153 del 27 giugno 2018 si stabiliva in Euro 359.546,00 l'importo a carico del bilancio dell'Ente, destinato alla retribuzione di posizione e di risultato delle Posizioni Organizzative/ Elevate Qualificazioni istituite presso l'Ente, così come disposto dall'art. 67, comma 1, 2° periodo, del CCNL 21 maggio 2018.

9. Con Determinazione Dirigenziale n. 1952 del 15/11/2016 si costituiva il Fondo per le politiche di sviluppo del personale non dirigente e per la produttività per l'anno 2016.

MOTIVAZIONE

1. Ai sensi del d.lgs. n. 165/2001 la costituzione del Fondo risorse decentrate è il presupposto per l'erogazione del salario accessorio ai dipendenti dell'ente; è atto gestionale e unilaterale dell'amministrazione oltre che condizione preliminare per avviare e concludere la contrattazione collettiva integrativa per la definizione dei criteri di utilizzo delle risorse destinate ad incentivare politiche di sviluppo delle risorse umane, per migliorare l'efficienza e la produttività.

2. Le risorse destinate al salario accessorio sono determinate annualmente sulla base alle previsioni contrattuali e legislative vigenti, tenendo conto delle disponibilità finanziarie dell'Ente e dei nuovi servizi o processi di riorganizzazione che si intendono attivare nel corso dell'anno o orientati al miglioramento di quelli esistenti.

3. Il Comune di Cremona ha rispettato gli obiettivi di finanza pubblica ed il vincolo in materia di contenimento della spesa del personale per l'anno 2025; il Fondo per le risorse decentrate 2026, così come definito con la presente determinazione, consente di rispettare i vigenti limiti in tema di spesa del personale in conformità all'art. 1, comma 557, della Legge n. 296/2006.

4. Con il presente atto si procede:

- a dare attuazione alla deliberazione di Giunta n. n. 50 dell'11 marzo 2026 circa l'incremento delle risorse di parte stabile e alla deliberazione di Giunta n. 58 de 18 marzo 2026 con specifico riferimento alla direttiva al Dirigente del Settore Risorse Umane in ordine alla integrazione del Fondo risorse decentrate per il personale non dirigente per l'anno 2026 con risorse di parte variabile;

- ad inserire nella parte variabile del Fondo le risorse previste da specifiche disposizioni di legge.

Di conseguenza il Fondo già costituito nella sua parte stabile con la determinazione n. 304/2026 è integrato, per quanto riguarda la parte stabile, dell'importo di euro 90.000,00 ai sensi del Decreto Legge n. 25 del 14 marzo 2025 (c.d. "Decreto PA") e per quanto riguarda la parte variabile di un importo complessivo pari a euro 629.391,00, di cui euro 143.100,00 soggetti al limite, ed euro 486.291,00 non soggetti al limite.

5. L'importo della parte variabile soggetto al limite, pari ad euro 143.100,00, è nel dettaglio costituito da:

a) euro 1.500,00 ai sensi dell'art. 79, comma 2, lett. a) del CCNL 2019/2021 a titolo di Retribuzione individuale di Anzianità (RIA) dei dipendenti cessati nel 2025, in quota parte una tantum, calcolata per i mesi successivi alla cessazione;

b) Euro 67.600,00 ai sensi dell'art. 79, comma 2, lett. b), del CCNL 2019/2021) corrispondenti allo 0,55% (arrotondato) del monte salari 1997 per il finanziamento dei premi legati al raggiungimento degli obiettivi di performance individuale da realizzare nel corso del 2026;

c) Euro 74.000,00 ai sensi dell'art. 79, comma 2, lett. c), del CCNL 2019/2021 per adeguare le

disponibilità del Fondo, sulla base delle necessità organizzative e gestionali legate al raggiungimento di specifici obiettivi, anche di mantenimento, da realizzare nel corso del 2026 come previsto negli strumenti di programmazione dell'ente.

6. L'importo della parte variabile non soggetto al limite, pari ad euro 486.291,00, è nel dettaglio costituito da:

a) euro 66.000,00 a titolo di risorse derivanti dai proventi del codice della strada, ai sensi dell'art. 79, c. 2, lett. c) e dell'art. 98, c. 1, lett. c) del CCNL 2019/2021, dell'art. 208, commi 4, lettera c), e 5-bis del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, e dell'art. 6, co. 5 del Decreto Legge n. 23 del 24 febbraio 2026 (decreto sicurezza);

b) euro 1.000,00 ai sensi dell'art. 54 del CCNL 2000, dell'art. 79, c. 2 lett. a) del CCNL 2019/2021, dell'art. 10 della legge n. 265/99 e del decreto MEF del 03/10/2006, a titolo di quota parte del rimborso spese per la notificazione degli atti dell'amministrazione finanziaria (messi notificatori);

c) euro 19.653,00 ai sensi dell'art. 79, c. 2, lett. c), a titolo di risorse finalizzate ad adeguare la disponibilità del Fondo in base a scelte organizzative e di politica retributiva (finanziamento di "progetti-obiettivo") risorse derivanti da finanziamenti esterni;

d) euro 32.560,00, corrispondente ad una quota dello 0,22 % del monte salari 2018 finalizzata a quanto previsto dall'art. 3, comma 2, del D. L. n. 80/2021 e dall'art. 79, comma 3, del CCNL 2019/2021, da destinare al personale del comparto non incaricato di Elevata Qualificazione;

e) euro 44.308,00 ai sensi dell'art. 58, comma 1, del CCNL 2022/2024, a titolo di una tantum per l'anno 2026 relativo allo 0,14% del monte salari anno 2021 riferito alle annualità 2024 e 2025;

f) euro 30.770,00, corrispondente ad una quota dello 0,22% del monte salari 2021 finalizzata a quanto previsto dall'art. 3, comma 2, del D. L. n. 80/2021 e dall'art. 58, comma 2, del CCNL 2022/2024, da destinare al personale del comparto non incaricato di Elevata Qualificazione;

g) euro 6.000,00 ai sensi della Legge 27 dicembre 1997, n. 449 e dell'art. 79, comma 2 lett. a) a titolo di contributi dell'utenza per servizi non essenziali o per prestazioni verso terzi paganti non connesse a garanzia di diritti fondamentali (matrimoni);

h) euro 200.000,00, per incentivi alle funzioni tecniche, ai sensi dell'art. 45 del d.lgs 36/2023 e dell'art. 79, comma 2 lett. a);

i) euro 40.000,00, per incentivi all'avvocatura ai sensi del Decreto Legge n. 90 del 2014 (convertito in Legge n. 114 del 2014), del Regolamento di organizzazione dell'avvocatura civica e dell'art. 79, comma 2 lett. a) del CCNL 2019/2021;

l) euro 46.000,00, a titolo di incentivi IMU/TARI nel rispetto del Regolamento del Comune di Cremona per gli incentivi di gestione dell'entrata e ai sensi dell'art. 1, co. 1091, della legge n. 145/2018 e dell'art. 79, comma 2 lett. a) del CCNL 2019/2021;

7. La Giunta Comunale con la Deliberazione n. 58 del 18 marzo 2026 sopra richiamata ha inoltre destinato alla retribuzione di risultato del personale incaricato di Elevata Qualificazione euro 4.440,00 corrispondenti a circa il 12% dello 0,22% del Monte Salari 2018 (art. 79, c. 3 del CCNL 2019/2021) ed euro 4.040,00 corrispondenti a circa il 12% dello 0,22% del Monte Salari 2021(art. 58, comma 2 del CCNL 2022/2024).

8. Date le premesse e in base a quanto sopra esposto è necessario integrare la parte stabile del Fondo costituito con determinazione n. 304/2026 richiamata al punto 1) delle premesse con euro 90.000,00 e la parte variabile con euro 629.391,00 nonché integrare per complessivi 8.480,00 lo stanziamento destinato alla remunerazione della retribuzione di posizione e di risultato delle

Elevate Qualificazioni nel rispetto dell'art. 23, comma 2, del D. Lgs. n. 75/2017.

PRE-VERIFICHE AMMINISTRATIVE Ritenuta la propria competenza ai sensi degli artt. 107 "Funzioni e Responsabilità della Dirigenza" e 109 "Conferimento di funzioni dirigenziali" del D.Lgs 18 agosto 2000 n. 267, in forza delle funzioni di cui al decreto sindacale di attribuzione in atti;

In ottemperanza a quanto previsto nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2026-2028, in particolare nella sotto sezione Rischi Corruttivi e Trasparenza – appendice 3 - Elenco Misure Generali e Specifiche, si dichiara:

- che il Responsabile del procedimento istruttorio è identificato a piè di pagina del presente provvedimento, mentre il Responsabile del provvedimento finale è il firmatario del presente atto (distinzione tra i due ruoli come previsto dalla misura generale M14 del PIAO vigente);

- l'insussistenza di conflitto di interessi ex art. 6 bis della Legge n. 241 del 7 agosto 1990, come introdotto dalla Legge n. 190 del 6 novembre 2012, relativamente al Responsabile Unico del procedimento e al Responsabile del provvedimento rispetto alla scelta effettuata (misure generali M11 e M14 del PIAO vigente, come integrate dal vigente Codice di Comportamento dell'Ente dell'Ente, approvato con deliberazione di Giunta n. 224 del 04/10/2023).

Ai sensi dell'art. 147 bis del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, si attesta l'intervenuta verifica positiva di regolarità tecnica e correttezza dell'azione amministrativa a base della presente determinazione dirigenziale.

Calcoli delle voci da inserire nel Fondo in base alle previsioni contrattuali.

PRE-VERIFICHE CONTABILI Le operazioni contabili di cui alla presente determinazione trovano riscontro negli stanziamenti del Bilancio di competenza di cui ai seguenti provvedimenti deliberativi:

- Deliberazione di Consiglio Comunale n. 47 del 18 dicembre 2025, dichiarata immediatamente eseguibile, avente come oggetto: "Approvazione del Documento Unico di Programmazione 2026-2028" e successive modifiche.

- Deliberazione di Consiglio Comunale n. 50 del 18 dicembre 2025, dichiarata immediatamente eseguibile, avente come oggetto: "Approvazione del Bilancio di Previsione 2026-2028 e relativi allegati e del Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" e successive modifiche.

- Deliberazione di Giunta Comunale n. 362 del 30 dicembre 2025, dichiarata immediatamente eseguibile, avente per oggetto: "Approvazione del Piano Esecutivo di Gestione 2026-2028" e successive modifiche.

Le movimentazioni contabili sono assunte:

- nel rispetto delle modalità previste dal principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4.2 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni, in considerazione dell'esigibilità della medesima, imputandola agli esercizi in cui l'obbligazione viene a scadenza secondo quanto evidenziato nella tabella riportata nel dispositivo.

- nel rispetto dell'art. 9, comma 1, lettera a) punto 2 del D.L. 78/2009, convertito con modificazioni con L. 102/2009, in riferimento alla compatibilità del programma dei pagamenti derivanti dal presente provvedimento con i relativi stanziamenti di bilancio e alla coerenza con gli equilibri di bilancio di competenza e cassa ai sensi del D.Lgs. 118/2011.

NORMATIVA

- D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali", art. 107 "Funzioni e responsabilità della dirigenza", art. 151 "Principi in materia di contabilità", art. 153 "Servizio economico finanziario";
- Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- Legge 6 novembre 2012 n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".
- Legge 27 dicembre 1997, n. 449, recante: "Misure per la stabilizzazione della finanza pubblica" (art. 43 in merito ai contributi dell'utenza per i servizi pubblici non essenziali - matrimoni civili).
- Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165: Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche (art. 40 in merito alla contrattazione collettiva).
- Decreto Legge 31 maggio 2010, n. 78 (cvt in Legge 122/2010): "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica" (art. 9, comma 2 bis) in merito alla decurtazione stabile del Fondo anni 2011-2014 e dal 2015 in poi).
- Decreto Legislativo 25 maggio 2017, n. 75: "Modifiche e integrazioni al decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ai sensi degli articoli 16, commi 1, lettera a), e 2, lettere b), c), d) ed e) e 17, comma 1, lettere a), c), e), f), g), h), l) m), n), o), q), r), s) e z), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche", (in particolare l'art. 23, comma 2 in merito al limite del salario accessorio per i personale del comparto) .
- Decreto Legge 24 giugno 2014, n. 90 Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari (art. 9 in merito ai compensi spettanti agli avvocati dei enti).
- Decreto Legge 9 giugno 2021, n. 80 (cvt in legge n. 113/2021): Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia (in merito all'esclusione dal limite dell'art. 23 del dlgs 75/2017 dello 0,22% da destinare al comparto e alla retribuzione di risultato delle EQ).
- Legge 30 dicembre 2021, n. 234 Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024 (in merito alla possibilità per i contratti collettivi di prevedere incrementi di risorse escluse dal limite (0,22%), art. 1, comma 604).
- Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36: Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici (in merito agli incentivi alle funzioni tecniche, art. 45).
- Legge 30 dicembre 2024, n. 207: "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e

bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027” (in merito alla possibilità per i contratti collettivi di prevedere incrementi di risorse escluse dal limite (0,22%), art. 1, comma 121).

-Decreto Legge n. 23 del 24 febbraio 2026: “Disposizioni urgenti in materia di sicurezza pubblica, di attività di indagine dell'autorità giudiziaria in presenza di cause di giustificazione, di funzionalità delle forze di polizia e del Ministero dell'interno, nonché di immigrazione e protezione internazionale”, in particolare l'art. 6, comma 5 relativo alle risorse da destinare al personale della polizia locale.

-Contratto Collettivo Nazionale Funzioni Locali del 14 settembre 2000 (in merito agli incentivi ai messi notificato, art. 54)

-Contratto Collettivo Nazionale Funzioni Locali stipulato il 16 novembre 2022, art. 79 in merito alla costituzione e utilizzo del Fondo risorse decentrate.

-Contratto Collettivo Nazionale Funzioni Locali stipulato il 23 febbraio 2026, art. 58 in merito alla costituzione del Fondo risorse decentrate

DETERMINA

DECISIONE

1) di rideterminare la parte stabile del Fondo risorse decentrate per l'anno 2026 costituita con determinazione n. 304 del 2026 e integrare il medesimo con risorse di parte variabile come segue:

a) euro 90.000,00, a titolo di risorse stabili in base alle previsioni del decreto legge n. 25/2025 “Decreto PA”;

b) euro 629.391,00, a titolo di risorse variabili, da destinare agli utilizzi previsti dall'art. 80 del CCNL 2019/2021 e dall'art. 59 del CCNL 2022/2024.

2) di rideterminare, conseguentemente, l'importo complessivo del Fondo risorse decentrate personale non dirigente anno 2026 in euro 2.518.066,00 come dettagliato nella tabella allegata A) parte integrante e sostanziale del presente atto;

3) di rideterminare in complessivi € 368.026,00 lo stanziamento destinato a remunerare le retribuzioni di posizione e di risultato degli incaricati di Elevata Qualificazione.

4) di dare atto che il Fondo così ridefinito:

a) tiene conto della decurtazione complessiva di euro 222.255,00 riferita i) ai processi di esternalizzazione di cui alle Deliberazioni di Giunta Comunale n. 210/2020, n. 101/2018 ii) alle disposizioni di cui all'art. 9 c. 2 bis del Decreto Legge 78/2010, iii) al conglobamento dell'indennità di comparto di cui all'art. 60, c. 2, del CCNL 2022/2024;

b) rispetta, con l'aggiunta delle risorse destinate a finanziare le retribuzioni di posizione e risultato delle elevate qualificazioni, il limite stabilito dall'art. 23 del d.lgs. n. 75/2017 come meglio evidenziato nella tabella B) parte integrante e sostanziale della presente Determinazione.

c) potrà essere alimentato, con successivo provvedimento, sussistendo le disponibilità di bilancio, con importi variabili nonché rideterminato ed aggiornato in relazione a nuove e/o diverse disposizioni legislative o contrattuali.

5) Di dare altresì atto che

a) la spesa correlata alla costituzione del Fondo trova copertura nei capitoli del Bilancio 2026 relativi alla spesa di personale;

b) la riduzione stabile del Fondo, per un importo pari ad € 70.839,00, riferita al conglobamento di quota parte dell'indennità di comparto di cui alla tabella C, colonna 3, del CCNL 23.2.2026, ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 60, commi 2 e 5, del medesimo CCNL, non determina alcun ampliamento degli spazi di alimentazione del Fondo stesso;

c) le condizioni per l'applicazione di quanto disposto dall'art. 33, comma 1-bis, del D.L. n.34/2019, convertito in Legge n. 58/2019 saranno verificate a consuntivo;

d) le risorse destinate a finanziare il lavoro straordinario risultano impegnate per il corrente anno in € 200.000,00 giusta determinazione dirigenziale n. 128 del 27 gennaio 2026, nel rispetto del limite di cui all'art. 23, comma 2 del d. lgs. n. 75/2017.

ALLEGATI

- **All. a) FondoComparto2026.pdf** (impronta:
171A38F4EBE4E018AD00312A1188C7D80053A1CFCC6CF8AA43DB694268726209)
- **All. b) rispetto Limite.pdf** (impronta:
37382B1D43964DB3C1426D3B9D7E6CB0D04071BD60E2ECD324E92E9F0BB9CF5F)